



AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola
della FIALS aderente CONF.SAL - Azienda USL Roma E

ANNO XII - N. 5
25 GIUGNO 2010

fials.rme@tin.it



MANOVRA CORRETTIVA FINANZIARIA 2010



Il decreto legge in esame, che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale 31 maggio 2010, n. 125, riguarda la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per il contenimento della spesa pubblica e per il contrasto all'evasione fiscale ai fini sia della stabilizzazione finanziaria, sia del rilancio della competitività economica. *La manovra è stata varata il 31 maggio 2010, con decreto Legge 78 che dovrà essere convertito entro 60 giorni.*

I punti salienti della manovra correttiva

Vediamo le **linee guida** della finanziaria 2010 che, se tutto andrà per il meglio, nei prossimi due anni porterà nelle casse dello stato oltre 24 miliardi di euro:

(Continua a pagina 3)

Decreti Polverini

LACRIME E SANGUE SEMPRE E SOLO PER I DIPENDENTI DELLA SANITÀ

«Con la sua carriera di sindacalista navigata la presidente del Lazio Renata Polverini sa bene che ci sono argomenti sui quali i lavoratori tutti e in modo particolare gli operatori di un settore così delicato e complesso come quello sanitario non riescono, malgrado impegno e tanta buona volontà, a transigere.

(Continua a pagina 14)

Rammarico e dispiacere

Esprimiamo rammarico e dispiacere nei confronti della neoelitta governatrice Renata Polverini.

In questi giorni abbiamo assistito ad un assalto deciso nei confronti dell'azione sindacale, verso i lavoratori e cittadini. Ne vengono dette di tutti i colori sui conti pubblici della sanità del Lazio, però sulle vere moti-

(Continua a pagina 14)

Contrattazione aziendale

LIQUIDAZIONE SCHEDA DI VALUTAZIONE A GIUGNO

A seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in sede di Delegazione Trattante fra le OO.SS. e l'Amministrazione il 25 marzo 2010, con le competenze del mese di **GIUGNO 2010**, sono posti in pagamento i seguenti importi lordi:

- Produttività collettiva anno 2009.

20% del Fondo della Produttività Collettiva e individuale liquidato sulla base della scheda di valutazione compilata dal dirigente responsabile.

(Continua a pagina 2)

Assegno per il nucleo familiare, gli importi dal 1° luglio 2010

Con circolare n. 69 del 26/5/2010, l'INPS ha comunicato che a decorrere dal 1° luglio 2010, sono stati rivalutati i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare.

La legge n. 153/88, infatti, stabilisce che i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per

(Continua a pagina 8)

DONNE PUBBLICO IMPIEGO: EQUIPARAZIONE ETÀ PENSIONABILE

A seguito della sentenza della Corte europea che condanna l'Italia per discriminazione tra uomo donna in materia di età pensionabile, il Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2010 ha approvato una norma che innalza l'età pensionabile delle donne del pubblico impiego a 65 anni a partire dal 1° gennaio 2012.

(Continua a pagina 7)

ASSISTENTI SOCIALI:

SECONDO INCONTRO AL MINISTERO DELLA SALUTE.



MINISTERO DELLA SALUTE: ASSISTENTI SOCIALI E RICONOSCIMENTO FUNZIONI E

PROFESSIONALITA' PER UN AMBITO DI DIRIGENZA DELLA PROFESSIONE. PROSEGUE IL TAVOLO TECNICO CON LA PRESENZA DELLA FIALS.

La FIALS ha partecipato al secondo incontro del Tavolo Tecnico presso il Ministero della Salute sulla funzione del servizio sociale professionale nella Sanità con particolare riguardo all'istituzione del profilo della **Dirigenza degli Assistenti Sociali**.

Oltre ai sindacati, era presente il Direttore Generale del Ministero della Salute, **Dr. Giovanni Leonardi**,

(Continua a pagina 2)

Le comunicazioni e/o notizie della ASL Roma E, compresi gli ultimi numeri di Autonomia e Partecipazione, possono essere visionate anche sul sito della FIALS del Lazio, collegandosi al seguente link:

http://www.fialslazio.it/roma/ausl_rme/comparto/index.htm

LIQUIDAZIONE SCHEDE DI VALUTAZIONE A GIUGNO
(Continua da pagina 1)

Si rammenta che i criteri di compilazione della scheda di valutazione, con un massimo di 100 punti, sono i seguenti:

- **punti 40.** Grado di disponibilità operativa ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnata alla struttura di appartenenza;
- **punti 30.** Grado di capacità professionale ed organizzativa dimostrata nell'espletamento dell'attività produttiva;
- **punti 30.** Grado di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi (tenuto conto anche del numero di assenze, ritardi registrati nel periodo di realizzazione del progetto).

- Residui del Fondo dell'art. 31 CCNL 2002/2005 del Comparto dell'anno 2009 liquidati come produttività.

Con gli stessi criteri seguiti per la liquidazione del 20% della produttività dell'anno 2009, sarà liquidato il 20% del residuo del Fondo dell'art. 31 del CCNL 2002/2005.

La predetta procedura è adottata in quanto le norme contrattuali prevedono che nel caso in cui residuassero importi nei fondi contrattuali, essi vanno liquidati con gli stessi criteri adottati per la liquidazione della produttività.

Dopo la liquidazione avvenuta nel mese di Giugno 2010, rimane da corrispondere il restante 50% del 30% del Fondo della Produttività 2009, relativo al raggiungimento degli obiettivi di budget.

Andrea Deiana

<i>Cat. o liv. econom.</i>	<i>Totale spettante con punteggio 100</i>
A	€ 297,00
B	€ 315,00
BS	€ 334,00
C	€ 352,00
D	€ 371,00
DS	€ 445,00

<i>Cat. o liv. econom.</i>	<i>Totale spettante con punteggio 100</i>
A	€ 76,00
B	€ 80,00
BS	€ 85,00
C	€ 90,00
D	€ 95,00
DS	€ 114,00

ASSISTENTI SOCIALI: SECONDO INCONTRO AL MINISTERO DELLA SALUTE.
(Continua da pagina 1)

responsabile delle professioni, i rappresentanti delle Regioni e la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

Un incontro utile e costruttivo nel verificare i dati relativi alla specificità degli Assistenti Sociali nelle varie regioni nell'ambito della sanità pubblica e nelle diverse aziende sanitarie.

La **FIALS** ha esposto, in dettaglio, alcuni dati significativi sul numero degli Assistenti Sociali che operano nell'ambito della sanità pubblica nelle diverse regioni: circa **7000 Assistenti Sociali** a tempo indeterminato di cui **1180 con il profilo Ds**, con una media, in ogni Azienda Sanitaria, di n. 2 con la responsabilità di Posizione Organizzativa e i circa n. 8 con funzioni di Coordinamento. Di rilievo e preoccupanti, a parere della **FIALS**, sono i dati emersi relativi al fenomeno del precariato di queste figure professionali in sanità tra contratti a tempo determinato, esternalizzazioni e collaborazioni a progetto con **una remunerazione oraria irrisoria e deplorabile** nonostante che la responsabilità civile e penale, del proprio agire e dell'attività, sia uguale a chi ha un contratto a tempo indeterminato.

La **FIALS** ha dichiarato che dai dati e dalle verifiche regionali effettuate, emerge uno spaccato preoccupante laddove si evidenzia che la normativa relativa al servizio sociale (L. 328/2000) è attuata solo in pochissime regioni; per la istituzione della figura dirigenziale diverse regioni non hanno alcuna normativa in merito; pochissima e carente è la presenza di Assistenti Sociali nei presidi ospedalieri, da cui deriva una difficile integrazione tra ospedale e territorio in particolare nelle fasi di deospedalizzazione del paziente fragile; un utilizzo nelle Aziende

Sanitarie non congruo al mandato professionale dell'assistente sociale che lo mette a rischio disciplinare e non in grado di adempiere quanto espresso nel codice deontologico che regola la professione.

La delegazione **FIALS** ha rimarcato la necessità improrogabile di dare risposte concrete adoperandosi per un mantenimento dei livelli occupazionali in linea con i reali carichi di lavoro, per lo sviluppo di carriera con un chiarimento su funzioni di Coordinamento, Posizioni Organizzative e Dirigenza.

In particolare, a parere della **FIALS**, nella sanità è imprescindibile la creazione di Unità Operative Semplici Dirigenziali di **Servizio Sociale professionale in staff alla Direzione aziendale**.

Il tavolo si è dato l'obiettivo di redigere un documento affinché si possano tracciare linee guida per la stesura del Piano Sanitario Nazionale e dei PSR oltre a linee unitarie sui futuri percorsi contrattuali per il comparto sanità e per la dirigenza della SPTA.

Il modello di partenza sarà dato dal confronto tra i 3 diversi modelli attuativi del Lazio, del Veneto e dell'Emilia Romagna per pervenire ad un documento condiviso: sulle funzioni dell'Assistente Sociale; sulla creazione della dirigenza di questa figura professionale e sugli obiettivi della formazione permanente.

Il prossimo incontro del tavolo tecnico è stato fissato per l'8 luglio.

Lorenzo Boccadamo

*Due vecchiette sono sedute in chiesa. La funzione è particolarmente lunga. Una delle due si lamenta: "Mi si è addormentato il sedere!"
E l'altra: "Lo so, l'ho già sentito russare tre volte!"*

MANOVRA CORRETTIVA FINANZIARIA 2010
(Continua da pagina 1)
- Pensioni: Riduzione della spesa in materia di invalidità


A partire dal 1° giugno 2010 (comma 1) la percentuale di invalidità ex art. 9, comma 1, del D.L.vo n. 509/1988 deve essere pari o superiore all'85% (prima era l'80%). Le prestazioni di invalidità civile, cecità, sordità, handicap, disabilità e quelle di invalidità riconosciuta a livello previdenziale possono essere rettificate dall'INPS (comma 2). La falsa attestazione sullo stato di malattia o sull'handicap rilasciata da un medico (comma 3) comporta per lo stesso, ferma restando la previsione del codice penale, la reclusione da uno a cinque anni e la multa da 400 a 1.600 euro, oltre all'eventuale risarcimento per danni patrimoniali valutabili dalla Corte dei Conti. Valgono, altresì, le sanzioni disciplinari previste dall'art. 55 – quinquies del D.L.vo n. 165/2001, come modificato dal D.L.vo n. 150/2009 (c.d. "legge Brunetta"). Aumenta il controllo dell'INPS sulle invalidità, a suo tempo, concesse: 100.000 controlli nel 2010, e 200.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012 (comma 4).

- Interventi in materia previdenziale

Grosse novità, a partire dal 2011, per chi raggiunge i limiti per il "godimento" della pensione di vecchiaia: le attuali quattro "finestre" diventano "una sola". Per i lavoratori dipendenti la decorrenza è fissata "a dodici mesi" dal raggiun-

(Continua a pagina 4)
Manovra finanziaria: il governo taglia i fondi al pubblico impiego. Cronaca di una morte annunciata
Il Blog di Gianluca Sgueo

Negli ultimi giorni non si parla d'altro in Italia. Il governo interviene nuovamente, e duramente, sulla spesa pubblica - segnale di una crisi diffusa e tutt'altro che prossima a concludersi - e lo fa con una manovra che incide pesantemente sul pubblico impiego. Queste le previsioni più importanti del D.L. 31 maggio 2010, n. 78:

1. All'articolo 5 (*Economie negli organi costituzionali, di governo e negli apparati politici*) è prevista la riduzione per il triennio 2011-2013 degli importi corrispondenti alle riduzioni di spesa deliberati entro il 31 dicembre 2010 da Presidenza della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e Corte costituzionale.
2. Sempre l'articolo 5 riduce del 10% il trattamento economico complessivo di Ministri e Sottosegretari di Stato. Sono altresì ridotti del 10% i compensi dei componenti degli organi di autogoverno della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile, tributaria e militare.
3. All'articolo 6 (*riduzione dei costi degli apparati amministrativi*) si introducono una serie di limitazioni. Tra queste spiccano quelle alle retribuzioni per gli incarichi degli amministratori pubblici, alla creazione di nuove consulenze, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché alle spese per missioni.
4. L'articolo 7 (*Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione di contributi a favore di enti*) opera una riduzione del numero di enti pubblici e dei finanziamenti a questi concessi.
5. L'articolo 9 (*Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego*) dispone, tra le altre cose, riduzioni delle retribuzioni dei titolari di uffici dirigenziali.

Che la manovra finanziaria avrebbe interessato la spesa delle pubbliche amministrazioni era non solo prevedibile ma, forse, addirittura scontato. Non solo il nostro Paese risente da tempo degli effetti di un apparato burocratico scarsamente funzionale, lento nell'assunzione delle decisioni di propria spettanza, ed anti-economico nel rapporto tra spese e risultati conseguiti. Inoltre, è innegabile che il sistema dei concorsi pubblici, pensato per garantire l'accesso ai

più meritevoli, ha dimostrato di non saper funzionare adeguatamente. Per un verso, a causa dell'uso distorto che spesso se ne è fatto, assoggettandone il funzionamento ai bisogni della politica. Per altro verso, e soprattutto, a causa dell'incapacità di fronteggiare le esigenze di personale delle pubbliche amministrazioni, sempre più spesso costrette ad esternalizzare i propri servizi, o ad assumere personale tramite contratti a tempo determinato, con conseguente aggravio delle spese per la collettività.

La manovra economica del governo va, dunque, verso la direzione più logica e scontata: la riduzione drastica delle spese dell'apparato pubblico. Si tratta, a mio giudizio, di un intervento non lungimirante, che mira a "fare cassa" nel breve periodo, ignorando le conseguenze di medio e, soprattutto, di lungo periodo. Anzitutto, penalizza il mondo del lavoro e coloro i quali, i più giovani in particolare, avevano la possibilità di ottenere incarichi a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni. E' risaputo del resto che molte amministrazioni devono alla forza lavoro esterna gran parte dei risultati conseguiti. Inoltre, il taglio delle spese crea ulteriori problemi per quelle amministrazioni in costante carenza di mezzi e strumenti per lo svolgimento delle proprie attività. Inevitabilmente, le ricadute si avranno anche sui tempi procedurali e sul raggiungimento degli obiettivi. Ultimo, ma tra tutti più importante, è lo scontro tra l'ideologia che afferma la manovra (ovvero la riduzione dei costi generalizzata e diffusa) e la riforma dell'attuale Ministro della Pubblica Amministrazione, improntata invece al riconoscimento di bonus finanziari a favore dei più volenterosi. In sostanza, la riduzione degli stipendi anche per i dirigenti pubblici si scontra con l'incentivo nei confronti di coloro ad ottenere maggiori risultati per avere un riscontro sul piano economico. Il rischio è quello di un appiattimento al minimo, in assenza di incentivi forti alla super-produzione.

In sostanza, una riforma poco lungimirante, anche se forse l'unica possibile allo stato delle cose. Molto dipenderà dalla ripresa dei mercati e dalla capacità dell'esecutivo attuale, e di quelli che lo seguiranno, di introdurre nuove misure volte ad incentivare la produttività nel pubblico impiego, ma soprattutto tese a rendere l'impiego presso il settore pubblico nuovamente appetibili alle nuove generazioni.

MANOVRA CORRETTIVA FINANZIARIA 2010
(Continua da pagina 3)


gimento dei requisiti. Per gli autonomi e gli iscritti alla gestione separata sono, invece, diciotto mesi.

Per il personale della scuola, invece, nulla cambia. Questo nuovo sistema vale anche per coloro che maturano il diritto alla pensione di anzianità a partire dal 1° gennaio 2011. La posizione “in stand-by” di dodici mesi vale anche per i lavoratori che non hanno il vincolo di un’età minima una volta che sia stato raggiunto il tetto dei quaranta anni di contribuzione.

Infine dal 1 gennaio 2015 l’età pensionabile sarà legata all’aspettativa di vita media. Ciò significa che maggiore sarà l’aspettativa di vita media in Italia e più tardi si andrà in pensione. L’incremento stimato è di oltre un mese all’anno, ossia ogni anno l’età pensionabile si allungherà di oltre un mese. In base a

questo metodo di calcolo si prevede che nel 2024 si andrà in pensione a 67 anni.

Nuove modalità di corresponsione dell’indennità di buonuscita nel settore pubblico

Con il comma 7 cambiano le modalità di corresponsione dell’indennità di buonuscita nel settore pubblico (è il “pendant” del TFR previsto nel settore privato):

a) essa viene corrisposta in un’unica soluzione annuale se l’ammontare complessivo lordo è pari o superiore a 90.000 euro;

b) viene erogata in due importi annuali se l’ammontare lordo è superiore a 90.000 euro ma inferiore ai 150.000. In tal caso il primo importo è di 90.000 ed il secondo è pari al residuo;

c) viene corrisposta in tre rate annuali se l’importo complessivo è uguale o eccede i 150.000 euro lordi. In questo caso i tre importi sono di 90.000, 60.000 e la somma residua;

d) con il comma 8 si richiamano i termini per la corresponsione da parte dell’INPDAP del trattamento di buonuscita e delle rate successive alla prima;

e) le nuove disposizioni sulla rateizzazione della buonuscita non trovano applicazione ai collocamenti a riposo (comma 9) per limiti di età entro il 30 novembre 2010, nonché alle prestazioni derivanti dalle domande di cessazione dall’impiego presentate ed accolte prima del 31 maggio 2010 (data di entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 che è la stessa della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale).

L’accoglimento della domanda di cessazione, comporta l’irrevocabilità della stessa. Particolarmente importante, soprattutto per i dipendenti pubblici “giovani”, è il nuovo calcolo del trattamento di “buonuscita” o di “fine servizio” comunque denominato: il comma 10 stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 2011, esso viene calcolato secondo le regole stabilite dall’art. 2120 c.c.: il trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all’importo della retribuzione dovuta per l’anno stesso divisa per 13,5. La quota è proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno, computandosi per mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni. Per retribuzione annua (art. 2120 c.c., comma 2) si contano tutte le retribuzioni percepite nell’anno non aventi natura occasionale ed esclusi i rimborsi spese. Il trattamento, con esclusione della quota maturata nell’anno, è soggetta ad una rivalutazione con l’applicazione di un tasso costituito dall’1,5% in misura fissa e dal 75% dell’aumento dell’indice dei prezzi ISTAT. L’aliquota applicabile è pari al 6,91%.

In attesa delle delucidazioni che sicuramente perverranno da parte degli organi amministrativi centrali e dalla Funzione Pubblica si possono fissare alcuni principi:

a) la regola del nuovo modo di calcolo si applica a partire dal 1° gennaio 2011: ciò, del resto, è coerente con quanto, a suo tempo, fu stabilito dall’art. 5, comma 1, della legge n. 297/1992, allorquando si trattò di cambiare “regime” nel settore privato;

b) nella base di calcolo vanno inserite tutte le retribuzioni non occasionali, sebbene soggette “a sbalzi economici”: quindi, retribuzione, ma anche salario accessorio, legato alla produttività ed alla qualità del lavoro, se si accede alla totale applicazione dell’art. 2120 c.c. (come dovrebbe essere), mentre, di regola, non va compreso l’importo erogato per prestazioni di lavoro straordinario;

c) ai fini del calcolo dell’indennità vale il principio di cassa relativamente alle somme incassate, atteso che l’art. 2120 c.c. di “corrisposte”: ciò potrebbe portare al calcolo della rivalutazione monetaria che, in via generale, accede alla sorte.

- Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego

In questo articolo sono contenute le disposizioni che concernono il trattamento del personale pubblico, con il congelamento fino al 2013 di tutti i contratti del pubblico impiego.

Il comma 1 stabilisce che fino al 2013 lo stipendio dei dipendenti e dei dirigenti pubblici non può superare quello corrisposto nell’anno 2010. L’unica eccezione è rappresentata dall’indennità di vacanza contrattuale.

Con il comma 2 si stabilisce che dal 2011 al 2013 lo stipendio compreso tra i 90.000 ed i 150.000 euro lordi è ridotto del 5%, oltre tale soglia del 10%.

I contratti collettivi relativi al biennio 2008 – 2009, pur se già stipulati, non possono comportare aumenti superiori al

(Continua a pagina 5)

MANOVRA CORRETTIVA FINANZIARIA 2010
(Continua da pagina 4)

3,2%

- Soldi e pagamenti

Pagamenti tracciabili: tetto di 5.000 euro per i pagamenti in contanti. Obbligo di fattura telematica per i pagamenti che superano i 3.000 euro.

Bancomat PA: arriva la carta elettronica istituzionale per effettuare i pagamenti da parte delle Pubbliche amministrazioni. E si eliminano i libretti di deposito bancari o postali al portatore.

Tassa sugli alberghi romani: dal 2011 contributo di soggiorno fino a 10 euro per notte per i turisti negli alberghi di Roma. Pagherà 10 euro pieni solo chi spende più di 300 euro a notte. Esenti pensioni e bed & breakfast

Seconde case: maggiorazione fino al 3 per mille dell'Ici sulle case diverse dalla prima tenute a disposizione.

Autostrade: possibilità di pedaggio per tratti di strade di connessione con tratti autostradali.

Cartelle esattoriali: tempi ridotti per contestazioni e ricorsi.

Gioco clandestino: l'evasione dell'imposta sui giochi, una volta accertata, avrà riflessi anche ai fini delle imposte dirette. Nasce l'Agenzia che sostituisce i Monopoli.

Condoni edilizi: sanatoria sugli immobili fantasma. Si è deciso di legalizzare le case illegali per recuperare 390 milioni di euro in 3 anni.

- Stop turn over delle pubbliche amministrazioni sino al 2013;
- Tagli del 10% ai costi della politica (parlamento, ministri, auto blu, amministrazioni locali).


Tagli ai ministri: -10% da spendere per formazione e missioni. -50% sulla spesa totale. Previsto anche un giro di vite sulle auto blu. Esclusi tagli alla Presidenza del Consiglio e Protezione Civile.

Tagli ai partiti: -50% sul contributo per le spese elettorali. Stop sulle quote annuali se c'è uno scioglimento anticipato delle Camere. Sui rimborsi per le spese elettorali invece il taglio è del 20%, quindi il rimborso ad elettore scende da 1 euro a 20 centesimi.

Tagli agli enti locali: alle regioni sono richiesti tagli per oltre 10 miliardi in due anni. A comuni e province vengono chiesti risparmi per oltre 2 miliardi nel prossimo biennio.

Evasione fiscale: i comuni che aiuteranno il Fisco a scovare gli evasori incasseranno il 33% dei tributi statali incassati.

Tagli vari: Camera e Senato, con regolamenti propri, potranno effettuare dei tagli in autonomia.

Enti soppressi: accorpamento di Inps e Inail. Eliminati Isae ed Ente Italiano della Montagna. Le funzioni di Ipsema e

IL TUO MUTUO PER

Acquisto
Ristrutturazione
Consolidamento
Liquidità
Surroga
Fino a 40 anni



PRESTITI PERSONALI E
CESSIONI DEL QUINTO

Dipendenti
Ministeri
Aziende private
Enti
Pensionati



PER LA TUA NUOVA
AUTO

Finanziamenti
Maxirata fino al 70%
Rifinanziabile



IL LEASING PER LA TUA AZIENDA

Strumentale
Immobiliare
Targato
Nautico



Viale G. Mazzini 134

Fax 06.97276448

E-mail: fam.services@yahoo.it

Marco Chiarappa: 331.5610758

Flavio Cariani: 338.6861533

Posizioni organizzative: i metodi di scelta dell'Amministrazione.

Con nota del neo Direttore Amministrativo n. 1659 del 17/6/2010, veniva comunicato al sottoscritto ed agli altri partecipanti all'avviso interno per titoli per il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa amministrativa dei distretti, le decisioni della commissione esaminatrice che ha valutato idonei tutti i candidati. La stessa commissione riteneva necessaria, però, l'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione, attraverso un colloquio, espressamente previsto dal regolamento e riservato alla direzione aziendale.

Il direttore amministrativo, ha ritenuto, invece, di sottoporre a colloquio solamente due partecipanti all'avviso, in possesso di laurea, anche se non specifica all'incarico da ricoprire. Quanto sopra, a parere dello scrivente, non ha fatto altro che evidenziare un'anomala procedura adottata dalla direzione aziendale nei confronti di dipendenti che con professionalità e dedizione al lavoro svolgono la propria attività lavorativa. È ovvio che le norme contrattuali riservano alla direzione aziendale la scelta dei nominativi a cui conferire la posizione organizzativa, ma non l'autorizza a svilire, demotivare ed offendere il personale che ha presentato regolare domanda di partecipazione all'avviso essendo in possesso di tutti i requisiti espressamente richiesti dall'avviso di selezione. Non sarebbe stato meglio perdere un'ulteriore ora del tempo prezioso del direttore amministrativo per effettuare colloqui anche con gli altri quattro candidati per poi scegliere quello più adatto? Ma questa sarebbe stata una dimostrazione di educazione. Si riporta la nota di risposta al D.G. dei quattro candidati esclusi dal colloquio.

Andrea Deiana



Al Direttore Generale
Dr. Pietro Grasso
SEDE

Roma, 21 giugno 2010

Oggetto: selezione per il conferimento di posizione organizzativa "coordinamento delle funzioni amministrative dei distretti".

Egregio Direttore,

abbiamo ricevuto la nota del Direttore Amministrativo, trasmessa anche a Lei, nella quale è riportata per estratto, la valutazione sui sei candidati che hanno presentato la domanda per la copertura del posto di cui all'oggetto nell'ambito della UOC Direzione Amministrativa Distretti.

Siamo rimasti particolarmente soddisfatti del giudizio espresso dalla Commissione di Valutazione la quale, avendo avuto tutto il tempo per esaminare i curricula, oltre ad avere una conoscenza diretta degli interessati ha potuto esprimere un giudizio ponderato e positivo sulla totalità dei candidati.

La valutazione espressa riteniamo, sia stata fatta sulle esperienze lavorative, sui titoli professionali e di studio posseduti e sulla capacità professionali e di sintesi possedute da ogni candidato.

Il Direttore Amministrativo invece, in servizio nella nostra Azienda da qualche mese, si mostra di parere diverso da quello espresso dalla Commissione, ed ha ritenuto opportuno - fra l'esiguo numero dei partecipanti che hanno presentato la domanda di selezione (**6 su circa 150 aventi titolo**) - circoscrivere la scelta solamente a 2 nominativi in possesso di una **qualsiasi laurea**. Ci domandiamo quindi, a cosa servono le Commissioni di valutazione volute da Lei.

Evidentemente per il **NUOVO** direttore amministrativo nulla contano l'esperienza professionale, le capacità lavorative dimostrate in lunghi anni di servizio, titoli di studio e professionali (anche se non lauree!) specifici per le funzioni da svolgere, il servizio prestato nell'ambito dei distretti sanitari, ecc.. Sembra che il possesso di una laurea, anche se non quella espressamente richiesta per la posizione di collaboratore professionale amministrativo (**giurisprudenza, economia, scienze politiche**) sia il requisito prioritario per poter ricoprire la posizione organizzativa. Evidentemente per il direttore amministrativo conta solamente una specificità culturale e non tecnica/professionale come l'incarico richiederebbe.

Ovviamente non è neanche necessario verificare la meritocrazia, perché è sufficiente la laurea! Non vorremmo tacciare di classismo il nostro nuovo direttore amministrativo! Come non vorremmo che la scelta di escludere gli altri quattro nominativi dal colloquio dipenda dal breve lasso di tempo a sua disposizione. Proprio non vorremmo!

Infine la trasmissione della nota in argomento, ha colpito nell'orgoglio i firmatari, i quali si sono sentiti dequalificati nel momento in cui fra l'altro, nella missiva si "nega" il titolo di studio e/o professionale per il quale da anni, con regolare concorso pubblico dove tutti i candidati sono stati equamente giudicati, svolgono le loro funzioni all'interno di questa Asl.

Signor Direttore vorremmo porgerLe, comunque, un sentito ringraziamento per come ha gestito la procedura selettiva. Il finale ben si addice.

Grazie.

Collaboratore Professionale Amministrativo
(Rag. *Andrea Deiana*)

Collaboratore Professionale Amministrativo
(Rag. *Maria Ersilia Di Nunzio*)

Collaboratore Professionale Amministrativo
(Sig. *Luigino Milizia*)

Collaboratore Professionale Amministrativo
(Sig.ra *Belinda De Marchis*)

DONNE PUBBLICO IMPIEGO: EQUIPARAZIONE ETÀ PENSIONABILE
(Continua da pagina 1)


La norma prende la forma di un emendamento da presentare in sede di conversione del decreto-legge sulla manovra finanziaria "anti-crisi" (n.78 del 2010) attualmente all'esame del Senato (Atto Senato 2228).

I risparmi derivanti da questa misura confluiranno nel Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e finanzieranno interventi dedicati a politiche sociali e familiari.

In attuazione di questa sentenza (Corte di giustizia delle Comunità europee del 13 novembre 2008) il Governo aveva già emanato - con il decreto legge n.78/2009 (art.22bis) - un provvedimento che disponeva l'innalzamento dell'età pensionabile in maniera graduale. Ciò non è stato sufficiente, in quanto la Corte di giustizia ha intimato il nostro Paese all'allineamento immediato, di conseguenza l'equiparazione partirà dal primo gennaio del 2012 per tutte le donne del pubblico impiego.

Il sacrificio che l'Europa chiede alle dipendenti statali italiane sarà compensato da un investimento nei servizi alla famiglia, nelle strutture per l'infanzia e nella non-autosufficienza. Ho chiesto e ottenuto - ha dichiarato il ministro per le Pari opportunità, Mara Carfagna, nel corso della conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri - che i risparmi liberati dall'innalzamento dell'età pensionabile siano destinati a interventi reali che permettano alle lavoratrici di conciliare con meno difficoltà la vita professionale con quella familiare.

L'equiparazione - ha tenuto a precisare il ministro del Lavoro e delle politiche sociali Maurizio Sacconi - riguarda unicamente le dipendenti del settore pubblico. Da qui al 2019 saranno, secondo i calcoli del Ministro del Lavoro, circa 25 mila le donne interessate.

Infine, nel corso della conferenza stampa, il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, ha sottolineato che l'intervento "non serve a fare cassa perché l'impatto economico sarà zero nel 2010 e nel 2011, 50 milioni nel 2012 e 150 nel 2013".

**CASSAZIONE CIVILE
RICONOSCIMENTO INDENNITÀ DI TERAPIA
SUB-INTENSIVA**

Con ricorso al giudice del lavoro, alcuni dipendenti di un Istituto ospedaliero, premesso di svolgere la loro attività presso il Pronto Soccorso in qualità di infermieri professionali, e premesso che in tale loro qualità svolgevano anche quotidianamente, in via d'urgenza, "attività rianimatoria e di terapia intensiva" su pazienti giunti in condizioni critiche e che venivano tenuti in osservazione anche per ventiquattro ore, chiedevano che venisse accertato il loro diritto a conseguire l'indennità di terapia sub-intensiva prevista. Il Tribunale adito, in parziale accoglimento della domanda proposta, accertava il diritto dei ricorrenti a percepire l'indennità in questione per ogni giorno di effettivo servizio nelle terapie intensive e, con pronuncia generica, condannava l'Istituto convenuto al pagamento delle relative differenze retributive, oltre rivalutazione ed interessi legali. Avverso tale sentenza proponeva appello l'Istituto lamentandone la erroneità sotto diversi profili, deducendo in particolare che l'indennità in questione spettava solo al personale operante in reparti specificamente dedicati, e non anche agli infermieri operanti nel Pronto Soccorso. La Corte di Appello confermava la spettanza dell'indennità in questione al personale infermieristico che avesse comunque svolto le attività previste, e non solo a quello impiegato in servizi a ciò specificamente dedicati.

Firmato il D.P.C.M. di rinvio dei termini di versamento

UNICO trova la proroga


Ufficializzato lo slittamento dei termini dal 16 giugno al 6 luglio 2010, senza alcun pagamento aggiuntivo, a favore dei contribuenti soggetti agli studi di settore; per CAF e professionisti abilitati slitta al 12 luglio 2010 la trasmissione telematica del modello 730 presentato da lavoratori dipendenti e pensionati. Lo rende noto il Ministero dell'Economia e delle finanze con comunicato stampa diffuso venerdì scorso.

La proroga, contenuta in un Dpcm il 10 giugno scorso, è stata stabilita anche tenendo conto della contingente situazione economica, che ha comportato la revisione degli studi di settore conseguente alle richieste delle categorie interessate.

Il D.P.C.M. prevede - a favore degli stessi soggetti - la possibilità di effettuare i versamenti dal 7 luglio al 5 agosto 2010, versando una maggiorazione, a titolo di interesse, pari allo 0,40%.

A favore dei CAF e dei professionisti abilitati è infine previsto un differimento - dal 30 giugno al 12 luglio 2010 - per la trasmissione telematica del modello 730 presentato da lavoratori dipendenti e pensionati. Un differimento, quest'ultimo, concesso tenendo conto del ritardo, segnalato dagli intermediari fiscali, nella consegna dei CUD 2010 da parte dei sostituti d'imposta.

Assegno Nucleo Familiare. I nuovi importi
(Continua da pagina 1)

il nucleo familiare sono rivalutati annualmente, con effetto dal 1 luglio di ciascun anno, in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, intervenuta tra l'anno di riferimento dei redditi per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente.

In base ai calcoli effettuati dall'ISTAT, la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2008 e l'anno 2009 è risultata pari al 0,7%. In relazione a quanto sopra, sono stati rivalutati i livelli di reddito in vigore per il periodo 1° luglio 2010 – 30 giugno 2011 con il predetto indice.

Si allega, a mo di esempio, la tabella n.11, relativa a nucleo familiare con entrambi i genitori e almeno un figlio minore, con reddito familiare annuo da 20.956,45 a 27.056,41.

Le tabelle per gli altri casi, possono essere richieste direttamente ai Dirigenti Sindacali della FIALS.

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE												TAB. 11
IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI												
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo												
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2010												
Reddito familiare annuo (euro)			Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare									
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
20.926,45 - 21.032,13					80,15	178,17	304,08	469,17	578,75	720,56	862,38	1.004,19
21.032,14 - 21.137,82					79,38	177,08	303,13	468,75	578,13	719,85	861,57	1.003,29
21.137,83 - 21.243,50					78,60	176,00	302,17	468,33	577,50	719,13	860,75	1.002,38
21.243,51 - 21.349,20					77,83	174,92	301,21	467,92	576,88	718,41	859,94	1.001,48
21.349,21 - 21.454,88					77,05	173,83	300,25	467,50	576,25	717,69	859,13	1.000,56
21.454,89 - 21.560,57					76,28	172,75	299,29	467,08	575,63	716,97	858,32	999,66
21.560,58 - 21.666,26					75,50	171,67	298,33	466,67	575,00	716,25	857,50	998,75
21.666,27 - 21.771,95					74,73	170,58	297,38	466,25	574,38	715,54	856,69	997,85
21.771,96 - 21.877,64					73,95	169,50	296,42	465,83	573,75	714,81	855,88	996,94
21.877,65 - 21.983,33					73,18	168,42	295,46	465,42	573,13	714,10	855,07	996,04
21.983,34 - 22.089,02					72,40	167,33	294,50	465,00	572,50	713,38	854,25	995,13
22.089,03 - 22.194,70					71,63	166,25	293,54	464,58	571,88	712,66	853,44	994,23
22.194,71 - 22.300,40					70,85	165,17	292,58	464,17	571,25	711,94	852,63	993,31
22.300,41 - 22.406,08					70,08	164,08	291,63	463,75	570,63	711,22	851,82	992,41
22.406,09 - 22.511,78					69,30	163,00	290,67	463,33	570,00	710,50	851,00	991,50
22.511,79 - 22.617,46					68,53	161,92	289,71	462,92	569,37	709,78	850,19	990,60
22.617,47 - 22.723,16					67,75	160,83	288,75	462,50	568,75	709,06	849,38	989,70
22.723,17 - 22.828,84					66,98	159,75	287,79	462,08	568,13	708,35	848,57	988,79
22.828,85 - 22.934,53					66,20	158,67	286,83	461,67	567,50	707,64	847,76	987,88
22.934,54 - 23.040,22					65,43	157,58	285,88	461,25	566,88	706,93	846,95	986,97
23.040,23 - 23.145,91					64,65	156,50	284,92	460,83	566,25	706,22	846,14	986,06
23.145,92 - 23.251,60					63,88	155,42	283,96	460,42	565,63	705,51	845,33	985,15
23.251,61 - 23.357,28					63,10	154,33	283,00	460,00	565,00	704,80	844,52	984,24
23.357,29 - 23.462,98					62,33	153,25	282,04	459,58	564,38	704,09	843,71	983,33
23.462,99 - 23.568,66					61,55	152,17	281,08	459,17	563,75	703,38	842,90	982,42
23.568,67 - 23.674,36					60,78	151,08	280,13	458,75	563,13	702,67	842,09	981,51
23.674,37 - 23.780,04					60,00	150,00	279,17	458,33	562,50	701,96	841,28	980,60
23.780,05 - 23.885,73					59,23	148,92	278,21	457,92	561,88	701,25	840,47	979,69
23.885,74 - 23.991,42					58,45	147,83	277,25	457,50	561,25	700,54	839,66	978,78
23.991,43 - 24.097,11					57,68	146,75	276,29	457,08	560,63	700,00	838,85	977,87
24.097,12 - 24.202,80					56,90	145,67	275,33	456,67	560,00	699,29	838,04	976,96
24.202,81 - 24.308,49					56,13	144,58	274,38	456,25	559,38	698,58	837,23	976,05
24.308,50 - 24.414,18					55,35	143,50	273,42	455,83	558,75	697,87	836,42	975,14
24.414,19 - 24.519,87					54,58	142,42	272,46	455,42	558,13	697,16	835,61	974,23
24.519,88 - 24.625,56					53,80	141,33	271,50	455,00	557,50	696,45	834,80	973,32
24.625,57 - 24.731,25					53,03	140,25	270,54	454,58	556,88	695,74	834,00	972,41
24.731,26 - 24.836,93					52,25	139,17	269,58	454,17	556,25	695,03	833,19	971,50
24.836,94 - 24.942,62					51,48	138,08	268,63	453,75	555,63	694,32	832,38	970,59
24.942,63 - 25.048,31					50,70	137,00	267,67	453,33	555,00	693,61	831,57	969,68
25.048,32 - 25.154,00					49,93	135,92	266,71	452,92	554,38	692,90	830,76	968,77
25.154,01 - 25.259,69					49,15	134,83	265,75	452,50	553,75	692,19	830,00	967,86
25.259,70 - 25.365,38					48,38	133,75	264,79	452,08	553,13	691,48	829,19	966,95
25.365,39 - 25.471,07					48,33	132,67	263,83	451,67	552,50	690,77	828,38	966,04
25.471,08 - 25.576,75					48,29	131,58	262,88	451,25	551,88	690,06	827,57	965,13
25.576,76 - 25.682,45					48,25	130,50	261,92	450,83	551,25	689,35	826,76	964,22
25.682,46 - 25.788,13					48,21	129,42	260,96	450,42	550,63	688,64	825,95	963,31
25.788,14 - 25.893,83					48,17	128,33	260,00	450,00	550,00	687,93	825,14	962,40
25.893,84 - 25.999,51					48,13	127,25	259,04	449,58	549,38	687,22	824,33	961,49
25.999,52 - 26.105,21					48,08	126,17	258,08	449,17	548,75	686,51	823,52	960,58
26.105,22 - 26.210,89					48,04	125,08	257,13	448,75	548,13	685,80	822,71	959,67
26.210,90 - 26.316,59					48,00	124,00	256,17	448,33	547,50	685,09	821,90	958,76
26.316,60 - 26.422,27					47,96	122,92	255,21	447,92	546,88	684,38	821,09	957,85
26.422,28 - 26.527,95					47,92	121,83	254,25	447,50	546,25	683,67	820,28	956,94
26.527,96 - 26.633,65					47,88	120,75	253,29	447,08	545,63	682,96	819,47	956,03
26.633,66 - 26.739,33					47,83	119,67	252,33	446,67	545,00	682,25	818,66	955,12
26.739,34 - 26.845,03					47,79	118,58	251,38	446,25	544,38	681,54	817,85	954,21
26.845,04 - 26.950,71					47,75	117,50	250,42	445,83	543,75	680,83	817,04	953,30
26.950,72 - 27.056,41					47,71	116,42	249,46	445,42	543,13	680,12	816,23	952,39

Notizie in breve

Rischia il carcere il capo che costringe autista a turni massacranti provocando incidente

La Corte di cassazione, con la sentenza n. 21810/2010, ha confermato la responsabilità penale dell'amministratore e del titolare di una ditta che avevano costretto uno dei loro autisti a turni tali da provocarne il crollo fisico. In particolare, l'uomo si era addormentato in autostrada provocando un incidente mortale, nel quale era rimasto ucciso un automobilista che sopraggiungeva. Secondo la difesa le responsabilità affermate dalla quarta sezione penale sarebbero quasi oggettive (gli addetti ai lavori sanno che non esiste responsabilità penale oggettiva perché è personalissima). Ma secondo la Suprema Corte, il nesso causale fra l'incidente mortale e la turnazione degli automobilisti, spesso costretti a guidare per cinquanta ore di seguito, era esistente. Quindi, secondo la Cassazione, i soci e gli amministratori di una ditta di autotrasporti rispondono di omicidio colposo qualora il conducente di uno degli autocarri di loro proprietà provochi un incidente mortale determinato dalla stanchezza, perché non sono stati rispettati i tempi massimi di guida dei conducenti loro sottoposti, così creando condizioni tali da rendere "prevedibile" il verificarsi di incidenti, determinati da colpi di sonno o da inefficienza fisica del conducente.

Quali obblighi di sicurezza in caso di somministrazione di lavoro?

Chiarimento del Ministero del Lavoro circa la ripartizione degli obblighi di sicurezza tra somministratore e utilizzatore in caso di somministrazione di lavoro.

La disciplina applicabile nella fattispecie in esame è quella di cui all'articolo 23, comma 5 del D. Lgs. n. 276/2003, che disciplina, appunto, la ripartizione degli obblighi di sicurezza tra somministratore e utilizzatore.

Ai sensi della norma citata, il somministratore, così come individuato dal comma 1 dell'art. 20 del D. Lgs. n. 276/03, è tenuto ad informare i lavoratori sui rischi per la sicurezza e salute connessi con le attività produttive in generale, a formare e addestrare i medesimi all'uso delle [attrezzature di lavoro](#) necessarie allo svolgimento della attività lavorativa per la quale essi vengono assunti, in conformità della normativa di cui al d. lgs. n. 81/2008, salva diversa previsione del [contratto di somministrazione](#), che può porre tali obblighi a carico dell'utilizzatore.

La norma viene altresì richiamata dall'articolo 3, comma 5, del D. Lgs. n. 81/2008, il quale dispone che, fermo restando quanto specificamente previsto dal comma 5 dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 276/2003, tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico dell'utilizzatore.


CONVENZIONE 3A TOUR-FIALS


“PROPOSTE VIAGGI 2010 FIALS” **ESTATE**

Sede legale: Via dell'Amba Aradam n° 57 - 00184 - Roma

Sede operativa: Via dell'Amba Aradam n° 57 - 00184 - Roma
tel. 06.77205845 fax 06.77205966- booking 06.77205538

SPECIALE MARE ITALIA dal 28 agosto al 4 settembre 2010 Calabria Cariatì Marina (CS) € 420,00

*Sistemazione presso Hotel Giunone - Pensione completa Bevande incluse
Bambini 0-12 anni gratis in 3 letto - 50% in quarto letto*

SUPER PRAGA A SETTEMBRE 2010 4 GIORNI 3NOTTI € 285,00

Voli di linea CSA-Trasferimenti aeroporto/hotel/aeroporto - Trattamento pernottamento e prima colazione
3 notti presso hotel centrale (PRAGA 1) 4 stelle in camera doppia con servizi provati - all'arrivo visita guidata in italiano
Suppl. singola € 80,00 - Riduzione 3 letto € 10,00 - La quota non comprende Tasse aeroportuali € 95,00.

SPECIALE EURODISNEY (COMPRESA VISITA DI PARIGI) - 24/9/-27/9/2010 € 480,00

Volo Vueling Airlines in classe economica Roma Parigi Roma - 3 notti hotel Radisson blu Disneyland **** con trattamento di pernottamento e 1° colazione -2 ingressi al parco - Navetta gratuita dell'Hotel (4 minuti) - Assicurazione medico bagaglio 1/2 giornata di visita guidata in italiano a Parigi - La quota non comprende: Tasse aeroportuali € 79,00, mance, suppl. sing.

GARDALAND E MOVIELAND DAL 10 AL 12 SETTEMBRE 2010 € 195,00

Minimo 40 pax - Suppl. singola € 25,00 - Rid. Bambini 2-12 anni in terzo e quarto letto € 15,00
La quota comprende: trasferimenti A/R Roma Garda in Pullman gt - 2 notti di pernottamento hotel Garda di Affi. Sistem. in camera doppia e trattamento di mezza pensione. Ingressi ai parchi di Movieland e Gardaland - Ass.ne medico bagaglio

SPECIALE RUSSIA AD AGOSTO L'ANELLO D'ORO DAL 26/8/ AL 2/9/2010 € 1290,00

SPECIALE AGOSTO 2010 A SAN PIETROBURGO DAL 11/8/ AL 15/8/2010 € 765,00

OKTOBERFEST 2010 DAL 17/20 SETTEMBRE € 298,00

INSTAMBUL 9-12 SETTEMBRE 2010 € 240,00

Per i programmi ed altri viaggi rivolgersi direttamente in Agenzia

Per Informazioni e/o disponibilità rivolgersi a:

3A Tours, Via Amba Aradam,57 06 70490498 – 0677205538

Per le prenotazioni, inviare apposito modulo debitamente compilato in ogni sua parte al n° di fax 06 77205966 indicando anche il n° di tessera di iscrizione alla FIALS.

SPESE MEDICHE ALL' ESTERO. LIMITI AI RIMBORSI DEI PAESI UE. LA PRONUNCIA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA.


Limiti ai rimborsi per le spese mediche impreviste sostenute all'estero. Così la Corte di giustizia, con sentenza depositata il 15 giugno nella causa C-211/08, ha escluso che al

cittadino dell'Ue spetti il rimborso, da parte del proprio Paese, per i costi sostenuti in un altro Stato membro per le spese mediche sostenute in occasione di viaggi e soggiorni. Una normativa che imponga ai paesi membri dell'Ue l'obbligo di garantire ai propri iscritti un rimborso complementare per le cure non programmate all'estero, rischia di inficiare l'economia stessa del sistema istituito dal Regolamento n. 1408/71. Secondo la Corte non è viene inficiata la libera circolazione di servizi. Le spese mediche impreviste non sono sempre rimborsabili dagli Stati Ue che hanno il diritto di escludere il rimborso di alcune spese mediche non programmate che sono state sostenute in uno Stato membro diverso da quello di residenza. Le spese a carico del paziente nel Paese in cui ha ottenuto le cure non potranno gravare sullo Stato di provenienza. Questo è quanto previsto dalla Corte a seguito di un intervento sollecitato richiesto dalla Commissione, secondo la quale la Spagna aveva violato l'articolo 6 del Trattato di Lisbona rifiutando il rimborso totale delle cure mediche sostenute da un cittadino francese iscritto al sistema sanitario spagnolo, in occasione soggiorno in Francia. Le autorità spagnole ritenevano di dover reintegrare solo il livello di copertura previsto nello Stato in cui erano state fornite le cure e non anche quelle poste in quel Paese a carico del paziente. Posizione condivisa dalla Corte.

FIGLI A CARICO, DETRAZIONE MASSIMA PER IL CONIUGE SEPARATO

Il coniuge legalmente separato può detrarre i figli a carico per intero. Lo ha chiarito la Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 14707 depositata lo scorso 18 giugno.

Nella fattispecie, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato da una contribuente, alla quale era stato intimato il pagamento di circa 720,00 euro a seguito di controllo formale della dichiarazione dei redditi per l'anno 2002 che riscontrava la detrazione dei figli a carico nella misura del 100% anziché del 50%.

Nella specie, la ricorrente rileva di aver diritto all'intera detrazione perché legalmente separata e affidataria delle due figlie. Infatti, secondo la contribuente la previsione normativa dell'art. 12, comma 1, lett. b), del D.P.R. n. 917/1986 e' nel senso di attribuire, in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione per intero al genitore affidatario, in mancanza di diverso accordo fra i coniugi.

A tal proposito, la S.C. osserva che in tema di IRPEF, in base alla disciplina dettata dall'art. 15 del D.P.R. n. 597/1973, art. 15, nel testo sostituito dall'art. 2 del D.L. n. 57/1986, convertito in L. n. 121/86, e rimasta immutata per effetto della sua trasposizione nell'art. 12 del TUIR, la detrazione (di importo maggiore) per il coniuge a carico, prevista al comma 1, n. 1, a partire dall'anno 1986 si applica per il primo figlio ricorrendo la duplice condizione: a) che l'altro genitore manchi o non abbia riconosciuto i figli naturali ovvero si tratti di figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente; b) che il contribuente non sia coniugato o legalmente ed effettivamente separato (comma 3). Ne deriva che dalla nozione di "mancanza del coniuge" sono esclusi i casi di separazione legale, di scioglimento o annullamento del matrimonio o di cessazione dei suoi effetti civili, casi in ordine ai quali lo stesso art. 15, al comma 2, n. 2, riconosce per i figli rimasti a carico del contribuente la detrazione in misura doppia rispetto a quella prevista in via generale per i figli.

Cassazione: si a costituzione parte civile di sindacati nei processi per infortuni sul lavoro. Anche se vittima non era iscritta

La Corte di cassazione nella sentenza 22558/2010 ha affermato che le associazioni a difesa dei lavoratori possono infatti costituirsi parte civile contro le aziende per gli infortuni sul lavoro, anche se la vittima non era iscritta al sindacato, respingendo il ricorso del capocantiere e del responsabile della sicurezza di una ditta di costruzioni, accusati di omicidio colposo per la morte sul lavoro di un operaio edile, deceduto in seguito a un brutto incidente avvenuto mentre conduceva una gru. Gli imputati venivano quindi condannati a 10 mesi di carcere, e a risarcire non solo la vedova dell'uomo, ma anche i tre sindacati che si erano costituiti parti civili nel processo, e ai quali spettavano 15.000 euro ciascuno. I due ricorrevano in cassazione, contestando le accuse nel merito, cercando di attribuire la colpa di quanto avvenuto al lavoratore, e lamentandosi inoltre della costituzione di parte civile dei sindacati, ai quali peraltro il dipendente non risultava neppure iscritto. La Suprema Corte, ha concluso per l'ammissibilità della costituzione in giudizio, in qualità di parti civili, delle associazioni sindacali. La giurisprudenza della Suprema Corte, sottolineano i giudici citando molti precedenti, si è infatti evoluta in questo senso. "Il mutato quadro di riferimento" si legge in sentenza "porta a ritenere ammissibile, senza il predetto limite della iscrizione, la costituzione di parte civile dei sindacati nei procedimenti per reati di omicidio o lesioni colpose commesse con violazione della normativa antinfortunistica, dovendosi ritenere che l'inosservanza di tale normativa nell'ambito dell'ambiente di lavoro possa cagionare un autonomo e diretto danno, patrimoniale (ove ne ricorrano gli estremi) o non patrimoniale, ai sindacati per la perdita di credibilità all'azione dagli stessi svolta".



SERVIZI OSPEDALIERI: INFORTUNI IN CALO. MA TROPPE LE STRUTTURE A RISCHIO

Le cifre su Dati INAIL. Se nell'ultimo quinquennio il comparto ha visto un calo del 14% degli incidenti, quelli che hanno interessato cittadini extracomunitari salgono, invece, del 20%. Dieci i casi mortali.

Il 49% di 853 unità ispezionate dai Nas (su circa 1.300 complessive) ha rivelato irregolarità rispetto alle norme sulla sicurezza



Diminuiscono gli infortuni nell'ambito dei servizi ospedalieri, con una flessione nell'ultimo quinquennio del 14,1%, che ha interessato in particolare gli uomini (-20,6%). Ad aumentare, però, nello stesso periodo, sono stati gli incidenti degli stranieri (+19,5%), che rappresentano il 7% del complesso del comparto. Lo rivela l'ultimo numero di [Dati INAIL](#), che dedica un focus al settore sanitario, che conta secondo gli ultimi dati Istat poco meno di 1.300 ospedali e case di cura, 235mila posti letto e circa 450mila addetti assicurati all'INAIL.

Più a rischio le donne. Nel 2008 le denunce sono state in totale circa 16.300, il 70% delle quali ha riguardato le donne. Una decina sono stati, invece, i casi mortali, metà dei quali hanno coinvolto il sesso femminile e quasi tutti avvenuti in itinere. Il 52% dei lavoratori che si fanno male in corsia, inoltre, ha un'età compresa tra i 35 e i 49 anni, contro il 42% degli infortunati nel complesso. I lavoratori più colpiti sono gli infermieri (50%), seguiti da portantini, assistenti e operatori sanitari (30%) e a distanza i medici (5%).

Aumentano le malattie professionali. Nell'ultimo decennio le denunce nella sanità sono più che raddoppiate passando dai 332 casi del 2000 ai 722 del 2008, e per il 2009 si attende un'ulteriore crescita. La graduatoria delle principali tecnopatie che hanno colpito il settore mostra come ci sia stata negli anni anche un'evoluzione eziologica: nel 2000 era la dermatite la patologia più frequente (91 casi), seguita dalle malattie respiratorie (39); nel 2009, invece, la prima si è ridotta a 1/3 e le altre della metà, grazie anche a una normativa prevenzionale sempre più mirata ed efficace. Sono invece emerse prepotentemente, come anche in altri settori, le malattie dell'apparato muscolo-scheletrico dovute a sovraccarico biomeccanico, movimenti ripetuti e posture incongrue: affezioni dei dischi intervertebrali (255 denunce nel 2008), tendiniti (123) e sindrome del tunnel carpale (41).

Le cifre della malasanità. Secondo l'Istat in Italia ci sono 1.295 ospedali, di cui 669 pubblici e 626 privati, molti dei quali, soprattutto nelle zone disagiate, hanno meno di 100 posti letto. Dai controlli effettuati dai Nas, nel corso del 2007, in 853 strutture sanitarie è risultato che il 49% non è in regola rispetto alle normative vigenti (soprattutto per quanto riguarda i requisiti minimi strutturali, tecnologici, impiantistici di sicurezza e igiene). Tra le infrazioni maggiormente riscontrate: la scarsità di igiene e pulizia, la carenza di requisiti minimi strutturali (ampiezza delle stanze, numero di letti, barelle occupate nei corridoi), la mancanza di impianti di prevenzione infortuni e/o incendi, farmaci scaduti, le uscite di emergenza ostruite e l'assenza di maniglioni antipánico, ma anche l'assenteismo del personale e la mancata tutela della privacy. La situazione è particolarmente grave al Sud, dove si registra il 75 per cento delle violazioni, rispetto al 19 per cento del Nord e al 52 per cento del Centro. Tra le regioni che spiccano per casi di malasanità: la Calabria (con 36 strutture irregolari su 39 controllate), la Sicilia (67 su 81) e la Sardegna (32 su 45).

LE VISITE FISCALI AI DIPENDENTI NON DEVONO GRAVARE SULLE ASL. LA PRONUNCIA DELLA CONSULTA

La Consulta, con sentenza n. 207 del 10 giugno 2010, ha riconosciuto la fondatezza della questione di legittimità sollevata dalla Regione Toscana sugli oneri gravanti sulle Asl per gli accertamenti fiscali sui dipendenti. La ricorrente riteneva che il D.l. 112 del 2008 ledesse la propria potestà legislativa concorrente in materia di tutela della salute e di organizzazione del servizio sanitario, in quanto imponendo la gratuità delle visite fiscali queste avrebbero finito per gravare relativo sulle Asl. L'attività di controllo medico-legale sulle condizioni di salute dei lavoratori dipendenti, al fine di accertare la legittimità dell'assenza del lavoratore, pur rientrando nelle competenze delle ASL, non costituisce un livello essenziale di assistenza, non essendo una prestazione di cura e prevenzione e non essendo finalizzata alla tutela della salute collettiva. La Regione riteneva di veder lesa anche la propria autonomia finanziaria in quanto, per garantire invariato il livello di assistenza sanitaria, avrebbe dovuto integrare il fondo sanitario regionale con proprie risorse. La Corte ha dichiarato la fondatezza della impugnativa riconoscendo come, l'art. 71 comma 5 bis del d.l. n. 112, nel prevedere che le visite fiscali sul personale dipendente delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i compiti istituzionali del servizio sanitario nazionale e che i relativi costi sono a carico delle aziende sanitarie, disciplina una materia che non rientra tra quelle di esclusiva competenza statale. Trattandosi di materia che disciplina in dettaglio il diritto alla salute essa si pone in contrasto con la previsione dell'art. 117 terzo comma Cost., mentre il comma 5 ter, della predetta legge, si pone in contrasto con l'art. 119 Cost., ledendo l'autonomia finanziaria delle Regioni, nella misura in cui vincola una quota delle risorse al finanziamento del servizio sanitario nazionale e la destinata a sostegno di una prestazione che non può essere qualificata come livello essenziale di assistenza.



L'Angolo del D. Leg.vo 81/08
di Osvaldo Costantini
LA CURA DELLE MANI E LE MALATTIE PROFESSIONALI


Per la prevenzione delle dermatosi professionali alle mani: i meccanismi che portano a irritazioni e allergie, le irritazioni cumulative nelle diverse professioni e alcune semplici misure preventive.

Le **mani** sono strumenti preziosi sia per la vita privata di ciascuno di noi

che per la vita lavorativa.

Sfortunatamente sono anche la parte del nostro corpo più esposta e nei luoghi di lavoro sono frequenti non solo le **lesioni alle mani**, ma anche diverse **patologie cutanee**.

Per prevenire e limitare la diffusione di queste patologie in Svizzera viene portata avanti da alcuni anni una specifica **campagna di prevenzione delle dermatosi professionali**, ideata dal dott. Daniel Perrenoud, dermatologo specialista delle malattie della pelle legate al lavoro, e dal designer Thierry Gogniat.

Con il materiale informativo è stato creato un **sito pedagogico e pratico per la prevenzione delle dermatosi professionali** ("2mani"), con il sostegno del Dipartimento di Medicina del lavoro di **Suva**, istituto svizzero per l'assicurazione e la prevenzione degli **infortuni**.

Sul sito è disponibile un **corso on line** che è scaricabile anche in **versione PDF**, ma solo da scuole, organizzazioni professionali e incaricati della sicurezza in Svizzera.

Il sito affronta due argomenti: le mani e i guanti. Affrontiamo e presentiamo il primo, rimandando ad un prossimo articolo le indicazioni e i suggerimenti riguardo all'uso di guanti protettivi.

Il corso ricorda che **la pelle è un tessuto che vive**.

È un tessuto che "si rinnova costantemente per mantenere in buono stato la sua superficie, la barriera di protezione. Questo strato protettore è molto fine (1 centesimo di millimetro) e si rinnova completamente in 3 e 4 settimane".

In particolare la "vita quotidiana e le sollecitazioni dovute al lavoro danneggiano la barriera di protezione naturale, soprattutto alle **mani**". E se le aggressioni sono troppo forti e reiterate la pelle non può più rigenerarsi correttamente e diventa permeabile.

In questo caso anche le "sostanze normalmente ben tollerate penetrano nella pelle e creano un'irritazione" cutanea: la pelle "diventa rossa, secca e a volte screpolata". Ma non basta. L'eventuale **irritazione** facilita anche le **reazioni allergiche**.

Infatti "quando la pelle è irritata, le sostanze allergizzanti possono raggiungere la parte più profonda della pelle" e provocare un'allergia: una reazione che "è una risposta attiva dell'organismo che fa appello alle difese immunitarie del corpo".

Nel corso sono presenti diverse immagini, che vi invitiamo a visionare, relative ad **allergie professionali** (ad esempio allergie alle tinture per i capelli o al cemento).

Il corso si sofferma poi sulle difese immunitarie e sui **meccanismi delle allergie da contatto**.

Ricordiamo a questo proposito che un eczema allergico "può apparire in qualsiasi momento della vita professionale, che sia durante i primi mesi di apprendistato o dopo numerosi anni di pratica".

Benché poi "**irritazione e allergia** siano spesso associate, si tratta tuttavia di fenomeni ben differenti".

Infatti l'**irritazione** è in "linea di massima reversibile, mentre l'allergia (che fa capo alla memoria immunitaria) è irreversibile". Ecco perché "quando si sviluppa un'**allergia** da contatto, un cambiamento di professione è spesso necessario" ed è dunque fondamentale prevenire, "per mezzo di cure e di una protezione adeguata", lo sviluppo di un'allergia.

Due in particolare sono i **tipi principali d'irritazione**:

- **l'irritazione acuta**: "apparizione rapida di un arrossamento doloroso, che si attenua progressivamente se il danno non è troppo severo. Questa situazione corrisponde a un'irritazione acuta";
- **l'irritazione cumulativa**: spesso "la vita professionale espone le **mani** a molteplici aggressioni poco severe, ma ripetute durante la giornata" (ad esempio prodotti di pulizia, oli industriali, terra, cemento,...). Se "l'intervallo tra le aggressioni è breve, i loro effetti si addizionano sino a provocare dei sintomi d'**irritazione** come quelli dell'irritazione acuta, anche se si tende a sottostimarli".

Ricordando che ogni professione espone le mani a situazioni d'irritazione differenti il corso riporta l'**esempio di irritazioni cumulative in diverse professioni**:

- **muratori e manovali**: il "cemento è un irritante a vari titoli: è essicante, abrasivo e alcalino" (alcalinità del cemento, mani bagnate, contatto con terra e con materie abrasive, esposizione a **freddo** e umidità, pulizia di utensili, ...);
- **meccanici di macchine**: è il "contatto costante con le emulsioni per il taglio che costituisce l'irritazione cumulativa" (contatto con emulsione per tagliare, pulizia ad aria compressa, trucioli metallici, pulizia e sgrassamento di pezzi, ...);
- **garagisti e carrozzieri**: "è il contatto con una grande varietà di sostanza (spesso derivate dal petrolio) che rovina le mani" (pulizia con solventi, contatto con lubrificanti usati e residui stradali, fluido dei motori, liquidi dei freni, pulizia di carrozzeria, vetri e motori, lavaggio di mani con solventi e sapone di sabbia, ...);
- **agricoltura e altri mestieri della terra**: "nei mestieri della terra - agricoltori, **orticoltori**, **giardinieri**-paesaggisti, viticoltori, **fioristi** ecc. - il contatto con la terra e l'acqua è permanente. In queste professioni, le callosità sono frequenti e le screpolature appaiono molto facilmente quando fa freddo" (contatto con terra, esposizione al freddo, olii e grassi dei macchinari, linfa delle piante, umidità, pulizia utensili di latteria, ...);

Infine alcune brevi **note di prevenzione**:

- "leggere e rispettare le istruzioni d'uso. Si devono **conoscere i rischi** per la nostra salute dei prodotti che utilizziamo;
- non toccare le sostanze tossiche e allergizzanti direttamente a mani nude;
- portare dei **guanti** adatti";
- evitare di sporcare le mani;
- pulire le mani senza prodotti aggressivi;
- risciacquare le mani e asciugarle con cura;
- utilizzare regolarmente una crema per le mani ("l'applicazione regolare di una crema per le mani facilita la riparazione della pelle irritata. La crema aumenta la resistenza naturale della pelle idratandola e lubrificandola").

NOTIZIE DALLA REGIONE
A cura di Roberto Lazzarini

Lazio: si completa la "Giunta Polverini"

“La Giunta regionale è stata fatta considerando tre principi fondamentali: la rappresentanza di tutte le forze di centro-destra che hanno contribuito alla vittoria alle elezioni; i principi dello statuto e la presenza di tutte le Province del Lazio”. Lo ha affermato Renata Polverini, Presidente della Regione Lazio, nel corso della presentazione dei nuovi assessori che entrano a far parte della squadra di governo regionale. A Luciano Ciochetti sono delegate le politiche per l'Urbanistica e sarà anche vicepresidente della giunta; Aldo Forte guiderà l'assessorato delle Politiche sociali; le competenze sull'Agricoltura sono attribuite a Angela Birindelli. La Giunta regionale del Lazio risulta come di seguito composta.

Renata [Polverini](#) – Presidente

Luciano [Ciochetti](#) - Vicepresidente - Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

Fabio [Armeni](#) - Risorse Umane, Demanio e Patrimonio

Angela [Birindelli](#) - Politiche agricole e Valorizzazione dei prodotti locali

Teodoro [Buontempo](#) - Politiche per la Casa, Terzo Settore, Servizio Civile e Tutela dei Consumatori

Giuseppe [Cangemi](#) - Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza

Stefano [Cetica](#) - Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione

Pietro [Di Paolantonio](#) - Attività Produttive e Politiche dei

Rifiuti

Aldo [Forte](#) - Politiche Sociali e Famiglia

Francesco [Lollobrigida](#) - Politiche della Mobilità e del Trasporto Pubblico Locale

Luca [Malcotti](#) - Infrastrutture e Lavori Pubblici

Marco [Mattei](#) - Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Fabiana [Santini](#) - Arte, Sport e Cultura

Stefano [Zappalà](#) - Turismo e Marketing del "Made in Lazio"

Maria [Zezza](#) - Lavoro e Formazione

Polverini visita Istituto Casal del Marmo


Un istituto “modello” dove intervenire su “situazioni difficili” per aiutare i ragazzi “a ricominciare e per offrire loro una vita diversa”. Si tratta dell'Istituto penale per minorenni ‘Casal del Marmo’ a Roma dove il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, si è recata in visita trascorrendo la mattinata con i 47 ragazzi ospiti della struttura. Polverini ha pranzato con loro, ha visitato i laboratori, inaugurato il campo di calcetto e assistito alla prima partita dei giovani detenuti. “Questi ragazzi mi hanno commosso – ha spiegato il presidente della Regione - mi hanno offerto tanti doni: siamo arrivati con poco e andiamo via con tanto. Ho promesso alla direzione che tornerò in un giorno qualsiasi, senza preavviso, per vedere una giornata “normale”. I ragazzi hanno regalato a Polverini una borsa e tanti altri oggetti che loro stessi hanno realizzato nei laboratori. “Questi giovani vanno sostenuti”, ha sottolineato: “dobbiamo tutti operare affinché i ragazzi non arrivino qui”. Durante la visita in carcere il Presidente è stato accompagnato dalla direttrice Laura Grifoni e dall'assessore regionale alle Politiche per la Sicurezza, Pino Cangemi, che ha sottolineato l'importanza della visita: “Questa giunta - ha dichiarato l'assessore - si spenderà molto per le politiche legate agli istituti penitenziari e nasceranno di sicuro delle iniziative

COMUNICAZIONE

La Segreteria Generale della FIALS, ha comunicato che la compagnia assicurativa "Reale Mutua Assicurazioni" a partire dalle ore 24 del 30/06/2010 avvalendosi della facoltà concessagli da contratto, farà cessare la copertura delle garanzie della polizza gratuita per gli iscritti FIALS, di cui al sottostante riquadro.

ASSICURAZIONE GRATUITA PER GLI ISCRITTI FIALS


Come più volte ricordato, si informa che tutti i dipendenti sono automaticamente, all'atto dell'adesione alla FIALS, assicurati con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, contro i rischi di infortuni accorsi durante lo svolgimento dell'attività professionale e/o durante il tempo necessario a compiere il tragitto abituale dall'abitazione dell'assicurato al luogo di lavoro e viceversa, comunque verificatosi entro un'ora dall'inizio o dal termine dell'orario di lavoro.

I massimali sono i seguenti:

⇒ € 15.000 in caso di morte;

⇒ € 25.000 per invalidità permanente con franchigia permanente di punti 5;

Per i nuovi iscritti, la garanzia è operante dalle ore 24 del giorno di iscrizione al sindacato.

In caso di infortunio, la denuncia deve pervenire entro 15 giorni dal momento in cui si è verificato il sinistro, alla Segreteria Nazionale per il tramite della Segreteria Provinciale di Roma.

L'assicurazione decade automaticamente con la disdetta della iscrizione alla FIALS.



**TUTELATI
TE
LA
RE** PER



Gli iscritti al sindacato sono assicurati GRATUITAMENTE da una polizza contro gli infortuni

> PER INFORMAZIONI SULLE CONDIZIONI RIVOLGERSI AI NOSTRI DIRIGENTI SINDACALI AZIENDALI

sede operativa
72100 BRINDISI
Largo Angioli, 12
Tel. 0831.523429-568356
fax 0831.564124

sede legale
00136 ROMA
Via Cecilio Stazio, 1/5
Tel. 06.35341726-35343814
fax 06.35343061

LACRIME E SANGUE SEMPRE E SOLO PER I DIPENDENTI DELLA SANITÀ
(Continua da pagina 1)

Primo fra tutti beffare medici, tecnici di laboratorio, specialisti clinici, amministrativi e infermieri con una serie di decreti che vengono presentati come nuovi di zecca ma nei fatti non sono altro che la copia conforme di quelli firmati dall'ex presidente Piero Marrazzo». Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confesal, Gianni Romano.

«Certo in alcuni passi sono meno chiacchierati in altri più prolissi ma, nei contenuti, riproducono drasticamente quanto per cinque anni la Nostra Organizzazione ha cercato di contrastare: la chiusura dei posti letto, l'accorpamento dei reparti con riduzione dei servizi assistenziali e soprattutto la mancata programmazione sul territorio – prosegue Romano -. Questo per dire che il piano sanitario lo si mette in piedi dopo un approfondito colloquio con le parti sociali, con uno studio ponderato dei tecnici del settore. E non bastano 10 giorni a tirare le somme ma 3 o 4 mesi almeno. Infatti in 10 giorni la presidente ha svolto solo funzioni notarili producendo una fotocopia accurata del "Documentone ciclostilato" dalla precedente giunta regionale. Ed è contro questo Documentone che la Fials ha deciso di intraprendere ogni azione sindacale, compreso l'indizione di uno sciopero, a meno che le tappe di programmazione del piano sanitario regionale non verranno riconsiderate sulla base delle esigenze dei territori e della carenza di personale strutturato ora coperta con l'ausilio delle Coop pagate a peso d'oro».

«**Peccato. Ci saremmo attesi dalla presidente Polverini un nuovo corso per il Lazio, un corso che avrebbe fatto fronte alle spese inutili, alle consulenze per gli amici degli amici e una revisione completa delle piante organiche delle aziende sanitarie del personale fiduciario e non ultimo – conclude Romano - un'ispezione sugli appalti in corso.** Invece a questo punto ci siamo ritrovati a dover muovere le prime critiche contro chi in campagna elettorale aveva proclamato in più occasioni che avrebbe voluto rinegoziare il piano di rientro».

«**Che la Presidente Renata Polverini avesse pensato tra i primi provvedimenti da emanare, di imporre nuovi ticket sui farmaci, prestazioni specialistiche e sugli accessi al Pronto soccorso, i cittadini del Lazio che l'hanno votata con spirito di ammirazione, non se lo sarebbero mai aspettato. Invece la nuova gabella potrebbe entrare in vigore già dal primo luglio prossimo. L'ex segretario Ugl avrebbe dovuto rappresentare il nuovo corso e la buona politica di casa nostra ma quello che viene fuori in queste ore è che ha scelto piuttosto di doppiare la politica inconcludente dell'ex Giunta Marrazzo».**

E' quanto dichiara il segretario regionale della Fials Confesal Gianni Romano in merito alle misure emanate nel Piano di rientro.

«Per quanto poi riguarda il ticket al Pronto soccorso vorremmo capire come verrà modulato visto che nel provvedimento – prosegue Romano – si parla di prestazioni effettuate e di tempi di intervento per il triage oltre che del colore del codice di accesso. Così per la quota partecipativa ai medicinali già incrementata dal 2009, della specialistica e diagnostica. Queste lacune contabili che emergono dai testi dei decreti servirebbero ad avere chiaro lo schema di azione di una Regione che deve far fronte a un deficit di oltre 1,4 miliardi di euro ma che al contempo deve erogare servizi di assistenza dignitosi. Ed è sulla parola dignità che ci si dovrebbe soffermare.

Il taglio dei posti letto e la chiusura dei 10 ospedali di frontiera potrebbe essere effettuata solo dopo la realizzazione dei servizi ambulatoriali sul territorio. Servizi modulati secondo le esigenze di quella popolazione. Per inten-

(Continua a pagina 15)
Rammarico e dispiacere
(Continua da pagina 1)

vazioni collegate a tali punti, poco se non nulla si fa. Nessuno vuole negare la situazione difficile che la Regione Lazio, così come la Sanità, stanno attraversando. Nessuno vuole negare i problemi, né vuole illudere i cittadini. Ma da questo dato si deve avere il coraggio di ripartire, di alzare la testa e riprendere la strada verso il futuro. C'è chi si diverte ad agitare polemiche, a fare moralismi, ad agire con l'unico scopo di creare malcontento. Purtroppo la governatrice, non tiene conto degli effetti dirompenti che la mancanza del piano sanitario, specie nel territorio, andrà a determinare.

Le proposte quali sono? Nei 12 Decreti emanati come nuovi, ma che di nuovo si può dir poco, non è esplicito, come devono essere applicati. Dove sono le linee guida? Sviluppare per migliorare questa situazione, non coinvolgendo tutte le Parti Sociali, impoverisce di certo la qualità dei servizi!

Ci dispiace per i cittadini, ci dispiace perché in una comunità moderna ci dovrebbe essere un confronto con il Palazzo di Vetro, in grado anche di costruire senza distruggere. Ma evidentemente i Politici non si riconoscono in una comunità moderna.

Promettiamo ai concittadini che, almeno noi sindacato Fials, che rappresentiamo le speranze future nostre e di molti lavoratori e cittadini, non entreremo MAI in queste logiche strumentali e poco utili alla crescita e riorganizzazione del territorio, basate su solo tagli RAGIONERISTICI!

Questo perché riteniamo che ci sia bisogno di rendere sempre migliori servizi sanitari, basati sui criteri d'efficacia ed efficienza, ai cittadini ed ai lavoratori della sanità ogni giorno impegnati, intervenendo sui veri sprechi! Investendo sulle strutture sanitarie pubbliche e sui lavoratori!

Noi proveremo a farlo, sia da Sindacato che da lavoratori. Il Lazio ha bisogno di una mentalità nuova, orientata alla efficienza e alla modernità dei servizi sanitari. Da questi valori e da questi obiettivi, intendiamo definire la strada verso il futuro.

NOI CI PROVEREMO!!!

LACRIME E SANGUE SEMPRE E SOLO PER I DIPENDENTI DELLA SANITÀ
(Continua da pagina 14)

derci, una persona che abita a Rieti non può essere mandata a Viterbo per fare una Tac. Altrettanto una persona che abita a Pomezia non può essere mandata a Latina per un ecocolor Doppler cardiaco».

«Ma ci sono pure i casi peggiori che riguardano malati non deambulanti, persone con disabilità temporanee dovute a una patologia, anziani per i quali il day hospital è una mortificazione se non hanno un familiare che li accompagna. Se si chiudono gli ospedali a costoro si devono concedere servizi alternativi con personale pubblico strutturato nell'Asl di appartenenza. Così per l'assistenza domiciliare. Nel Piano Polverini queste caratteristiche mancano – conclude Romano - così come manca un conteggio rapportato alle necessità del personale interno alle Asl e invece si parla di blocco del turnover pari al 90 per cento e di taglio dei fondi contrattuali. Contabilità e partita doppia non sempre si possono applicare quando si parla di dignità del malato».

I 12 decreti "Polverini" (dal n. 38 al n. 49 del 31/5/2010) modificano ed aggiornano i precedenti decreti, in particolare il n. 49 (composto di ben 267 pagine) integra il decreto commissariale n. 0037 del 2010, apportando le modifiche richieste dai ministeri, dalle osservazioni del Tavolo di verifica del 19 maggio 2010.

In sintesi questi sono o programmi operativi:

- Ridefinizione e contenimento della spesa per il personale con particolare riferimento al blocco del turnover, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale ed alla diminuzione delle posizioni organizzative.
- Blocco del Turn Over nell'anno 2010
- Rideterminazione fondi contrattuali
- Completamento verifica e affidamento obiettivo Direttori Generali
- Riduzione unità operative, posizioni organizzative e di coordinamento
- Assegnazione dei dipendenti alle mansioni di competenza
- Riduzione prestazioni aggiuntive
- Gestione corretta servizio mensa
- Articolazione orario di lavoro

Nel prospetto a fianco, si riportano gli effetti economici sulla riduzione della spesa per il personale, contenuto nel decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro n. 49 del 31/5/2010.

Roberto Lazzarini

E' l'ora dei commissari liquidatori

A fine giugno scade il mandato dei vertici delle Asl.
In arrivo i nuovi manager

Per le Asl laziali sommerse dai debiti la soluzione in vista, per rimettere ordine nei conti in rosso, richiama la cura adottata nel 1992 (all'atto del varo della riforma 502 che aziendalizza la sanità italiana). Ovvero la nomina di commissari liquidatori per gestire la pesante zavorra debitoria. E' questa la soluzione alla quale starebbero lavorando il presidente della Regione Renata Polverini, la struttura commissariale e il tavolo interministeriale che vigila sugli adempimenti del piano di rientro dal debito. Entro la fine di questo mese dovrebbero essere dunque azzerate le gestioni commissariali delle Asl (lasciando in piedi solo le direzioni generali delle aziende ospedaliere che non sono in scadenza di mandato). Al posto dei direttori generali nominati da Marrazzo dovrebbero prendere servizio commissari liquidatori e nuovi direttori generali cui affidare il compito di ripartire da zero con bilanci immacolati. L'obiettivo è separare il debito pregresso dalla spesa corrente e garantire pagamenti puntuali ai fornitori e dipendenti alla luce di una gestione rigorosa dei conti che metta al riparo le casse delle Asl dalla scure dei pignoramenti.

Riepilogo effetti economici su riduzione spesa per il personale

Obiettivo Operativo		Stima Effetti economici	Di cui
2.1.1	Blocco del Turn Over nell'anno 2010	30.000.000	Spesa per il personale
2.1.2	Rideterminazione fondi contrattuali	12.000.000	Spesa per il personale
2.1.3	Riduzione unità operative, posizioni organizzative e di coordinamento	-	
2.1.4	Altre iniziative:		
	a) Assegnazione dei dipendenti alle mansioni di competenza	-	
	b) Riduzione prestazioni aggiuntive	3.400.000,00	Spesa per il personale
	c) Gestione corretta servizio mensa	2.000.000,00	Beni e servizi
	d) Articolazione orario di lavoro	-	
Totale		47.400.000*	

Di cui: 41.800.000 Personale
3.600.000 Irap
2.000.000 Beni e servizi

ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA E

Andrea Deiana	Segretario Territoriale	OSMP - Direzione Distretto 19	2879
Osvaldo Costantini	Dirigente Sindacale	C.T. - S. Igino Papa	06-6146997
Vincenzo Davoli	"	O.S.M.P. Invalidità Civile	2876
Roberto Lazzarini	"	Osp. Oftalmico-Camere Operatorie	2617/2659
Stefano Ribichini	"	Osp. Oftalmico-Camere Operatorie	2617/2659
Giuseppina Rovito	"	O.S.M.P. - Spresal	03/02/4831
Alessandro Spada	"	Osp. S. Spirito - Ostetr. Ginecologia	2280
Vito Barnaba	"	Osp. S. Spirito - Neonatologia	2260
Marcella Biagioli	"	Borgo S.Spirito - Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio	4850
Lorenzo Boccadamo	"	O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE	2805/06
Cristiana Cauro	"	OSMP- Poliamb. S. Maria Pietà	2844/2849
Cinzia Cernia	"	Poliambulatorio Via Offanengo	4759
Paola Coppola	"	Osp. S. Spirito - Sala Parto	2280/2094
Rita Diomaiuta	"	Poliambulatorio Tor di Quinto	3557
Silvia Fiori	"	Imre - Distretto 17 - CAD	3376
Maria Giovanna D'Amico	"	Borgo S. Spirito - Provveditorato	2326
Marco Gennaretti	"	Via Fornovo - SIAN	3070
Luigino Milizia	"	Borgo S.Spirito - Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio	2549
Alessio Muciaccia	"	Borgo S.Spirito - Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio	2532
Anna Isabella Nadelle	"	Lab. Analisi S. Zaccaria Papa	3400/3403
Giovanni Pellacchia	"	Osp. S. Spirito - Radiologia	2249
Luciano Picciarella	"	OSMP - Direzione Distretto 19	2879
Marina Rossi	"	O.S.M.P. - Distretto 19 - Sar	2850/2801
Alba Ruggieri	"	D.S.M.-Csm via Ventura	06-6281666
Eleonora Salustri	"	D.S.M. - S.P.D.C. S. Spirito	2236
Lucia Sias	"	S. Tommaso D'Aquino - Distretto 17	3509/3506
Stefania Tonello	"	Borgo S.Spirito - Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio	2075


Humour

Un uomo viaggia in treno con un bambino, quando una donna incuriosita gli chiede: "Ma che bel bambino! Complimenti veramente carino, è suo figlio?"

"No". "Allora è suo nipote?". "No".
"Forse è il figlio di un suo amico?".
"No, guardi io sono un rappresentante di preservativi e questo bambino è un reclamo"

Carla non ne può più della sorella minore che ha una macchina tutta scassata e le telefona frequentemente: "Vienimi a prendere per favore, sono rimasta a piedi!"

Un giorno Carla riceve un'altra telefonata dalla sorella. "Che cosa ti è successo questa volta?"

"Si sono rotti i freni!", dice la sorella, "Puoi venire a prendermi?"

"Uffa... ma dove sei?", chiede Carla.
"Sono nel supermercato", risponde la sorella.

"E la macchina dov'è?"
"Qui accanto a me!"

Sai perché l'Albania non ha una squadra di pallanuoto? Perché quelli che sanno nuotare sono già in Italia.

Il marito telefona alla moglie.

"Sono a Bolzano sottozero e sto malissimo!"

E la moglie:

"Io sono qui a Milano sotto uno e sto benissimo!"

Marito siciliano torna a casa dopo tre anni di carcere e trova la bellissima moglie improvvisamente arricchita: "Cammela, fu ambo? Fu terquatenna? Fu tenno?"

E lei: "Futtenno, Futtenno ..."

Tre amici discutono su quale della loro professione sia la più antica...il primo, falegname, dice...senz'altro la mia. I miei antenati costruirono l'arca di Noè. Ma no è la mia, io sono giardiniere e i miei antenati curavano il giardino dell'Eden. Tutto sbagliato dice il terzo, elettricista. Chi credete che abbia fatto l'impianto elettrico quando Dio ha detto..Fiat lux'

Una ditta dell'amazzonia cerca taglialegna. Si presenta un energumeno, al quale gli viene chiesto dove abbia lavorato prima. Nel deserto del Sahara, risponde. Ma se è un deserto! Osserva il direttore. Al che l'energumeno risponde. Adesso infatti lo è.

Il presidente di una grande compagnia chiama un suo impiegato nel suo ufficio: "Dunque, sei mesi fa sei stato assunto come fattorino, dopo 15 giorni ti abbiamo promosso impiegato, dopo due mesi eri direttore alle vendite, il mese scorso sei diventato vice presidente. Ora è giunto il momento che io mi ritiri e avrei pensato di nominarti presidente. Cosa ne dici?". "Accetto!". "Solo accetto?... non hai altro da aggiungere?". "Sì!... grazie papa!"

AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

NOTIZIARIO INTERNO DELLA

F.I.A.L.S. - Confsal

Editto dal Coordinamento Aziendale della ASL Roma E

STAMPATO IN PROPRIO